



Prospettive europee: raccomandazioni per una politica penitenziaria sensibile all'affettività

Introduzione

La promozione dell'affettività nel sistema penitenziario non è un "problema di lusso", ma una necessità in termini di diritti umani, politica sociale e sicurezza. Sebbene alcuni Paesi, come la Romania, siano pionieri in questo ambito, l'eterogeneità tra i sistemi europei rimane elevata. Il progetto Erasmus+ PSSARP si impegna quindi a sviluppare linee guida comuni. Ma cosa serve per costruire un modello penitenziario favorevole all'affettività a livello europeo?

Sfide comuni nel confronto europeo

La situazione di partenza è complessa: in molti Stati membri, i diritti affettivi delle persone detenute sono riconosciuti a livello giuridico, ma fortemente limitati nella pratica. I problemi più ricorrenti sono:

- Mancanza di opportunità per visite intime
- Infrastrutture inadeguate (ad esempio, assenza di spazi adatti alle famiglie)
- Persistenza di tabù culturali sulla sessualità in carcere
- Insufficienza di servizi psicologici ed educativi
- Differenze nei modelli di applicazione federali o regionali (come in Germania)

Inoltre, non esistono ancora standard minimi o raccomandazioni comuni a livello europeo per la promozione delle relazioni affettive in carcere.

Principali raccomandazioni del progetto PSSARP

Il progetto, sulla base della propria ricerca transnazionale e dei workshop realizzati in Germania, Italia e Romania, ha elaborato le seguenti proposte operative:

1. Introduzione di standard minimi di affettività

L'Unione Europea dovrebbe sviluppare linee guida per la promozione della salute emotiva nel sistema penitenziario – ad esempio come parte delle Regole Penitenziarie Europee. Tra gli elementi proposti:

- Visite regolari e non sorvegliate per coniugi e partner
- Spazi per le visite adatti ai bambini e programmi dedicati alle famiglie
- Supporto psicologico per il mantenimento dei legami affettivi

2. Professionalizzazione e formazione del personale

Operatori della giustizia, assistenti sociali ed educatori necessitano di una formazione mirata su temi quali:

- Consulenza di coppia e familiare in contesto detentivo
- Educazione sessuale
- Gestione dei tabù e delle differenze culturali

Il corso online per formatori di adulti sviluppato dal progetto rappresenta, in questo senso, uno strumento prezioso.

3. Promozione di progetti pilota europei

L'UE e le autorità nazionali dovrebbero sostenere in modo mirato progetti innovativi, come:

- Programmi di formazione affettiva per detenuti
- "Salotti dell'affettività" e stanze dedicate alle visite familiari
- Formati digitali per il mantenimento dei contatti tra famiglie separate

4. Integrazione nelle strategie nazionali di risocializzazione

L'affettività dovrebbe essere inclusa come elemento obbligatorio nelle leggi nazionali sull'esecuzione penale e nelle strategie di reinserimento. Esempi virtuosi:

- Sistemi di ricompensa per la gestione positiva delle relazioni (come in Romania)
- Sperimentazione di programmi di Family Life Education (come nei Paesi scandinavi)

5. Riduzione della stigmatizzazione sociale

Attività di sensibilizzazione pubblica, film, materiali scolastici e progetti mediatici partecipativi con detenuti o ex detenuti possono contribuire a rimuovere i tabù legati al tema dell'affettività e ad alleviare il peso emotivo per i familiari.

Conclusione

L'affettività non è un tema "soft": è la vera infrastruttura sociale della risocializzazione. L'Europa ha bisogno di un quadro comune che non si limiti a consentire le relazioni emotive, ma le promuova attivamente. Il successo del sistema penitenziario non dovrebbe essere misurato solo in termini di sicurezza, ma anche in base alla sua capacità di ricostruire legami umani. Il progetto PSSARP fornisce una base importante per questo obiettivo – e un mandato urgente all'azione.

Europe Unlimited e.V.

Mr Dirk Leisten (CEO)

Am Dorfweg 2

52525 Heinsberg

Deutschland

www.europe-unlimited.org

E: erasmus@europe-unlimited.org

T: +49 177 5276108

**The following partners have
contributed to this project
result**

I. Vitale International

Bucharest Jilava Penitentiary



'The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein'

